

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Le facili acquiescenze del Popolo italiano.

A Montecitorio ha continuato ieri, e continuerà oggi, la disputa circa i provvedimenti politici. Da' nostri Deputati, uno solo pronunciò eloquente Discorso, e di lui si ha pur la presentazione di un ordine del giorno: l'on. Girardini rappresentante del Collegio di Udine. Ignoriamo se altri Deputati friulani interverranno; ma probabilmente no, a meno che taluni non appariscano più tardi con la firma su diversi ordini del giorno.

Or, quantunque l'on. Girardini abbia parlato in senso non conforme ai principi generali proclamati dalla Patria del Friuli, e disforme dalle previsioni nostre circa il risultato del voto, siamo lieti della lode tributatagli da parecchi Giornali, cioè di acuto analizzatore delle proposte del Governo, come anche di Oratore che sa essere corretto e temperato nella forma.

La discussione ha molto progredito, e la tesi fu svolta ormai sotto tutti gli aspetti; quindi i nostri assidui Lettori non ignorano per certo a quali, tra questi Oratori, intimamente abbiamo consentito.

Noi non potremmo nemmeno per un istante immaginare che, col voto dopo la prima lettura, la discussione debba finire; non possiamo credere che gli uomini che stanno al Governo, abbiano da apparire quasi colpevoli di attentato alle pubbliche libertà, e di essersi poi ritirati davanti all'indignazione del Parlamento. Per noi, posto il problema dei provvedimenti, dee giungere ad una soluzione, con opportuni ritocchi dello schema ministeriale.

Sarebbe grave scandalo qualora, riconosciuta da due Ministeri la necessità di essi provvedimenti, e chiesta anzi l'urgenza per discuterli, il Ministro Pelloux, quasi spaventato, avesse da ritirarli. Presannunciavasi per la seduta di ieri la risposta che agli Oratori avversari avrebbe data il Guardasigilli, e così un Discorso del Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno. Ancora il telegrafo non ci riferì circa quanto accadde ieri alla Camera; ma se il Governo avrà risposto, non sarà impossibile per questa sera il voto. E se gli Oratori inscristi, consentiente la Camera, non vorranno rinunciare alla parola; se a lungo andrà lo svolgimento

degli ordini del giorno, e si dovesse rimandare il voto a martedì o mercoledì della ventura settimana, assisteremo con pazienza ad una discussione divenuta accademica.

Nemmeno i Deputati di Estrema Sinistra possono illudersi circa i sentimenti della Maggioranza del Paese, che dovrebbe trovare interpreti nella Maggioranza della Camera. E' è poi notevole come, ad eccezione di certi Giornali esageratamente democratici, tra il Popolo italiano non vi sia commozione nemmeno artificiale per protestare contro il supposto attentato alle pubbliche libertà.

L'on. Girardini, nel suo Discorso che pur riscosse molti applausi e congratulazioni, affermò come, approvando i provvedimenti, un Deputato verrebbe meno agli obblighi del suo mandato, primo dei quali deve essere il rispetto più scrupoloso dei diritti e delle libertà del mandante. E noi siamo grati all'on. Girardini per questa schietta e coscienziosa dichiarazione, la quale spiega l'impulso che lo determinò a parlare. Però, ammesse le idealità del Popolo come egli le espone, e non unendoci a coloro che tenterebbero di contrastare il cammino fatale della Democrazia, noi opiniamo che ai provvedimenti (su cui la Camera farà opportuni ritocchi) non si vorrà dare l'appellativo di colpo di Stato con la complicità del Parlamento; noi opiniamo che il Governo, conseguito il voto parlamentare, potrà fidare sulla acquiescenza del Popolo italiano, specialmente se ai provvedimenti politici seguiranno acconci provvedimenti economici.

I Ministri propongono, il Parlamento discute; ma sarebbe scandalo per il Popolo italiano, che studj e discussioni non avessero a dare utile risultato, e che si fosse perduto tanto tempo indarno, quasi l'Italia meritasse davvero la taccia di ingovernabile, mentre pur da Stati stranieri, retti a libertà, vengono esempi di saviezza amministrativa e di prudenza civile.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 febbraio.

Presiede il Presidente ZANARDELLI

Dopo una interrogazione dell'on. Veronesi su maltrattamenti subiti da marinai italiani in Dalmazia — cui il ministro Canevaro risponde che il Governo non manca di proteggere ovunque i nostri connazionali; ed altro dell'on.

al presente, un'altro fattore. E lo prenderò, il nuovo, dove meglio mi converrà, cercherò di ben valutare i vostri campi, salderò i vostri debiti, ridurrò le spese in misura economica, e cercherò di far aumentare i redditi.

Tutto ciò suona gradevolmente alle mie orecchie, disse Zenobia, ridendo; ma, spiegatevi solamente circa alle intenzioni che avete su di me, e per quale ragione vi vogliate sacrificare in tal modo per me.

Poiché debbo essere sincero, ebbene! vi dirò innanzi tutto: per il piacere di essere con voi. E' per me come se io avessi una deità greca per amica, mentre voi dovete sempre vivere con me eternamente felice. Ed un tal sogno mai potrebbe avverarsi, quando voi aveste costantemente delle note da pagare e foste continuamente assaliti dai creditori ebrei.

Voi avete ragione, disse in tuon di convinzione Zenobia, e gli stese la mano. Io sono lista di avervi incontrato, Sergio. Adoratori non mi mancano, ma mi mancava un amico, un amico leale e fedele, un amico disinteressato, e sono rapita di avervi trovato.

Così spero che voi non ve l'avrete a male, se io vi farò delle correzioni e se vi sgriderò alle volte.

No, no, al contrario. Io farò in modo di accontentarvi, poiché io non voglio perdervi, mai più, comprendete voi bene? mai più!

Molmenti per il palazzo ducale e la biblioteca Marciana di Venezia; riprendesi la discussione in prima lettura dei progetti politici.

Gli on. Galimberti e De Felice parlano contro. Poi, il ministro della Giustizia, on. Finocchiaro Aprile, difende i progetti presentati dal Ministero. Conclude esprimendo la fiducia che la Camera, compresa delle necessità che consigliano al Governo la presentazione di queste proposte, darà ad esse il suo voto favorevole.

La situazione parlamentare si mantiene confusa.

Il tentativo di aggruppare, attorno all'on. Sonnino, tutta la parte temperata della Camera, sembra abortito.

Il Fanfulla dice che sessanta deputati di destra acclamarono Rudini a loro capo, impegnandosi, per iscritto, a seguirlo.

Inoltre Branca, Bonacci e Gallo, senza avere ancora formalmente aderito, sarebbero disposti a favorire tale movimento.

Confermandosi il fatto, potrebbe avere esito decisivo sulla situazione.

Invero, malgrado le momentanee assicurazioni opportuniste, pare difficile che Rudini dia un duraturo appoggio al gabinetto Pelloux.

## L'amore dei Filippini

per gli Americani.

Colon, 23. La Kölnische Zeitung ha da Iloilo che i filippini si sono forniti di grandi provviste di petrolio, per appiccare il fuoco alla città qualora gli americani l'attaccassero.

Washington, 23. Telegrammi da Manila riferiscono che colà regna grande terrore per il fatto che la scorsa notte erano stati appiccati degli incendi in alcuni punti della città. Gli indigeni impedirono l'opera di spegnimento, tagliando i tubi delle pompe.

Dalle case si tirarono fucilate contro le truppe che mantenevano l'ordine; parecchi soldati furono feriti. Il danno causato dagli incendi è enorme. Stasera i filippini cominciarono a molestare gli americani e provocarono così un combattimento accanito.

Washington, 23. Ulteriore dispaccio da Manila comunica che il danno causato dall'incendio ascende a mezzo milione di dollari. Il fuoco era stato attaccato in tre punti della città. Molti incendiari furono fucilati. Il generale Otis ha dato severissimi ordini perché sia represso ogni tentativo di turbare la quiete. Agli indigeni è proibito di uscire di casa dopo le 7 di sera. L'attacco dei filippini di stamane è stato respinto.

La sigarette esplodenti, dalla Dalmazia (ove si ebbe il primo caso, che costò la vita ad un operaio) passarono nell'Istria ed a Trieste. Soltanto in quest'ultima città si verificarono quattro casi di esplosione. Prima erano soltanto le sigarette drama; ieri si ebbe e verificare l'esplosione di due sigarette sport. Avviso a chi si reca oltre confine.

Zenobia gli die' una forte stretta di mano e si pose a contemplarlo un'istante con muta ammirazione.

Il suo volto era calmo, sorridente come un cielo di primavera.

Intanto era scesa la notte, e Sergio si accomiò da Zenobia.

La pioggia era cessata, e si era squarciato il fitto velo che nascondeva il firmamento.

Essendosi egli fermato per assicurarsi se le finestre dell'amica fossero rischiare, egli scorse tutto ad un tratto il cielo stellato, simile ad un grande sottile filo dorato, in mezzo al quale la luna appariva come un gigantesco ragno.

## VII.

All'indomani, prima di mezzodì, Sergio giungeva con una procura che fece firmare dalla signora Fedorawitch.

Voi prendete dunque la cosa sul serio? disse ella.

Come lo vedete.

Ciò mi fa gran piacere, poiché quando io mi sono svegliata questa mattina, e mi misi a pensare sulla vostra proposta, mi sembrava aver fatto un sogno gradevole assai, ma nulla più.

Come siete diffidente!

Verso di me soltanto, non verso di voi. Ammetto che mi si possa amare alla follia, ma non comprendo come si possa essere buoni con me.

Ma io lo comprendo benissimo.

## Alla vigilia del XX secolo.

Una scuola elementare

chiusa per ordine di un brigante.

Mentre nell'Italia settentrionale la pubblica istruzione procede relativamente bene, nella centrale procede molto mediocremente, e, infine, nelle regioni meridionali e insulari, le cose vanno addirittura, come suoi dirsi, a rotta di collo.

Ed ecco perchè anche oggi, a 38 anni dalla costituzione del regno d'Italia, il maggior numero di analfabeti viene fornito dalle provincie meridionali, dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Se si volessero indagare le cause di questo doloroso fenomeno, bisognerebbe scrivere parecchi volumi. Le condizioni delle provincie meno civili, nella nostra patria, offrono larghissimo campo ad ogni sorta di studi economici, sociali, fisiologici, e., diremo quasi, zoologici.

Il nostro paese è diviso, disgraziatamente, in tre zone, una diversa dall'altra: al nord il nucleo civile, ansioso di progredire, attivo, tenace, intraprendente; al centro la gente che comincia a svegliarsi adesso, che si accorge dei larghi progressi fatti dai popoli più civilizzati, e che si arrabbia alla meglio per rimettersi in carreggiata; al sud e nelle isole i selvaggi, in tutta l'estensione del termine: gente che dorme, che aspetta sempre la manna dal cielo, e che sembra separata dal resto della civiltà europea da una muraglia insormontabile.

Volete un esempio di ciò, e sempre a proposito dell'istruzione pubblica?

Ce lo fornisce il periodico settimanale *Corriere delle maestre*, che si pubblica a Milano, diretto dal professor Guido Fabiani, nostro collaboratore.

In un comune della Sardegna, a Sarule, provincia di Sassari, insegna (o per dir meglio insegnava da più anni) il maestro Giovanni Antonio Porcu, un tipo di perfetto patriota, che ha preso parte da giovinetto, alle guerre dell'indipendenza e che, tornato nel 1863 a Sarule, suo paese natia, ha cominciato a portare nella scuola l'energia e il patriottismo che lo avevano distinto nei campi di battaglia.

Ebbene, dal 1863 ad oggi, vale a dire per il periodo di 36 anni, la vita di quest'uomo è stata una lotta continua, aspra, terribile, contro i nemici della scuola.

Sia che vi fossero degli invidiosi istigatori, sia che il maestro avesse dei nemici per l'opera educatrice da lui intrapresa, sia per semplice spirito di rapina, il fatto è che continuamente il povero educatore era preso di mira dai briganti che ora gli assaltavano la casa, ora lo aggredivano per derubarlo di quanto aveva indosso, ora gli uccidevano il bestiame e via discorrendo.

Saccheggi, incendi, massacri del bestiame, furti quotidiani, minacce di morte... ecco i pericoli continui contro i quali il maestro sardignolo ha dovuto lottare per trentasei anni.

Il 1 maggio, dello scorso anno 1898, in pieno giorno, i briganti gli uccisero tutto il bestiame di sua proprietà, tutto

— Posso io forse esservi utile in qualche modo?

Voi mi date più di quanto credete. Voi mi date del coraggio e del conforto in un momento per me di lotta dolorosa.

Ah, voi mi domandate di farvi mio confidente, riprese la vedova, e avete dei segreti per la vostra amica? Confessatemmi adunque tutto ciò che affligge il vostro cuore. Su, dite, che cosa posso fare per voi?

Nulla, Zenobia, nulla di più di quanto voi mi avete promesso: di riscaldarmi un po' ai vezzi seducenti della vostra bella persona.

E' ben poco; io vorrei fare di più. Voi dovete aver avuto un'amore infelice. Non si tratta di altra cosa, ne sono quasi sicura. Avrete voi bisogno di un'alleata? Non dimenticate che in ogni circostanza, voi potete fare assegnamento su di me, e che in simili cose, io sono più addestrata di voi.

Vedremo... forse. Ma per ora, non è di me che si tratta, ma di voi. Io mi intenderò (tantost) con i vostri creditori, poi mi assenterò per una settimana. Andrò a Zik'ew a mettere un po' d'ordine nel vostro possedimento.

Egli le baciò la mano e partì. Zenobia rimase seduta sulla sua seggiola e si pose a riflettere.

— Che uomo ammirabile! disse ella, infine, a mezza voce. Io ho bisogno di

quanto egli aveva accumulato a farla di inenarrabili fatiche, cioè trenta vacche e centotrenta pecore.

Cosicchè il maestro, che con sessantatre anni di età è quasi quaranta di servizio, si disponeva a chiedere la pensione, dovette rassegnarsi ad insegnare ancora, per sopprimerla alla meglio ai bisogni della famiglia, composta della moglie e di tre figliuoli.

Ora qui lasciamo la parola al succitato periodico:

«La scuola dov'egli insegnava era fuori paese, in una vecchia segrestia.

Il maestro Porcu, come non fosse bastato tutto il male a lui fatto, riceveva ogni di minacce di morte dal latitante Solinas, che era unito ai latitanti di Mooro, di Orano, di Bonetutti, di Orano, ecc. In tutto sessanta e settanta brave persone, della cui presenza il ministero degli Interni non è ancora riuscito a liberare quel territorio.

Giustamente impensierito (e chi non lo sarebbe stato a non lo sarebbe?) il maestro fece allora domanda al Municipio per avere un'aula nell'interno del paese, e precisamente in una casa di certi fratelli Meloni. Ma, capoluogo i favoreggiatori del brigante Solinas, avvertirono questi, il quale si affrettò a minacciare i Meloni della propria ira se avessero ceduto il locale.

Fu allora che certo Bando, consigliere comunale, disse al maestro che se gli avesse anticipato 25 lire, egli avrebbe preparato una stanza per la scuola. Alla quale offerta il maestro rispose di proprio — generosa anima! — la somma domandata.

La scuola venne così trasferita nel nuovo locale.

Ma ecco che, dopo appena un mese, capita al proprietario una comminatoria del brigante Solinas, che gli ordina di chiudere la stanza e di non permettere al maestro di fare lezioni in essa.

Il proprietario, visto che l'autorità era impotente, come lo è attualmente, a garantire la quiete sua, tentò di venire a patti col brigante, e, a mezzo di terza persona, chiese un abboccamento.

L'abboccamento ebbe luogo, ma la conclusione fu questa: che si voleva impedire al Porcu di insegnare perchè così sarebbe stato licenziato e al suo posto sarebbe stato messo — per disposizione brigantesca — il complice col quale abbiamo accennato. Quindi non si trattava.

In conclusione, dopo aver rovinato il maestro negli averi, riducendolo quasi in miseria; dopo aver tentato di rovinarlo nella sua reputazione, si voleva e si vuole anche privarlo — povero vecchio! — del posto, perchè alla famiglia sua manchi anche quel tozzo di misero pane che offre lo stipendio.

Non sappiamo davvero se possa immaginarsi al mondo più raffinata vendetta.

A questo punto è tempo di rivolgere quella domanda che le lettrici e i lettori si saranno già rivolta più volte leggendo questa appendice: fedele del caso del maestro infelice? Le autorità comunali che cosa hanno fatto?

La risposta è sintetizzata nella seguente lettera che il sindaco di Sarule dirigeva al maestro in data 27 gennaio, cioè ventidue giorni fa:

GGSTTO

Sarule, 27 gennaio 1899.

In seguito ad istanza del

proprietario del locale della

scuola maschile per la chiusura

di detta scuola per le

minacce pronunziate dal latitante

Solinas Paolo, ordine

alla S. V. di chiudere la detta

scuola la stessa di nuovi ordi-

ni, restituendo la chiave al

proprietario signor Bando

Salvatore Angioi.

Il Sindaco

FLORIS LORO

GGSTTO

Si direbbe che si tratta del racconto di un'avventura medioevale... eppure sono fatti di oggi, dell'anno di grazia 1899... sulla fine del secolo che ha segnato i più grandi trionfi della scienza e la caduta di tanti dispostismi e alla vigilia dell'elettricità!

raccogliermi in me stessa, se non voglio innamorarmi di lui.

Lo stesso giorno Sergio convocava mediante lettera tutti i creditori della bella vedova, e all'indomani tutti si riunirono in casa di lui.

Sergio dispiegò un tratto veramente ammirabile. Dapprima egli delineò la situazione finanziaria in cui trovavasi madama Fedorawitch, — una situazione delle più precarie.

Enumerò i debiti che ammontavano ad una cifra rotonda di cento mila fiorini, fece la stima dei beni per un valore approssimativo di trentamila fiorini, e dei gioielli che potevano essere convertiti in danaro, per una somma di seimila fiorini al massimo.

Poiché ei si tacque. Lasciò per qualche tempo che gli ebrei si lamentassero e gridassero, e dopo quel loro sfogo d'animo mise innanzi delle proposte.

Ma è impossibile di soddisfarvi tutti — disse egli. Madama Fedorawitch non è in caso di pagare i suoi debiti al tasso che fu stabilito con voi. Questo tasso è troppo elevato. Debbo poi dirvi, che un'atto giudiziario in suo confronto, avrebbe per conseguenza la vendita dei suoi beni. Ora, questi verrebbero venduti ben al disotto del loro valore.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

## L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Nol' so, — od io sono una insensata, o lo siete voi. Voi non volete amarmi e mi offrite una cosa che io non accetterei mai; neppur da un uomo che mi amasse. Sono leggera, è vero, amico mio, ma sono anche orgogliosa, e l'orgoglio mi ha più guardata contro i travimenti e la debolezza, che i principi i più seri di una virtù glaciale. Io so ciò che è permesso ad una donna e ciò che non lo è, ma io non ho mai accettato da un uomo ed ancor meno da un giovane come voi siete Sergio, che egli tenga la sua borsa a mia disposizione. No, è impossibile.

Ma, cara signora, io non voglio certamente farvi dei regali; voglio soltanto mettere in ordine i vostri affari, e fino a tanto che in ordine non sono, anticiparvi il danaro di cui potrete aver bisogno.

No, no, e ancora una volta, no. Tratterò io stesso coi vostri creditori, ed in seguito mi reherò a visitare le vostre terre. E più che probabile che farò dei cambiamenti nel vostro personale, poiché conto sostituire



Ora, ognuno domanderà: ma non ci sono più autorità politiche in Sardegna, non ci sono i carabinieri, i soldati, le guardie di ogni genere... tutto un esercito di persone per le quali i contribuenti pagano ogni anno centinaia di milioni?

Mah! Pare che questa gente pigli le cose con una certa filosofia e che il brigante Solinas in Sardegna debba essere rispettato al pari delle istituzioni! Il direttore del *Corriere delle Maestre* ha informato telegraficamente di questi fatti il ministro delle pubbliche istruzione, on. Baccelli.

Questi si è limitato a rispondere col seguente telegramma, in data del 13 corrente:

«Al maestro Percu, vittima di atroci persecuzioni, il ministero concessa già sussidi. Il governo, informato delle nuove minacce fatte dai malfattori a lui ed alla scolaranza, prende gli opportuni provvedimenti».

Quali saranno questi provvedimenti? L'arresto del Solinas? La destituzione del sindaco? La punizione dei principali colpevoli? E' quello che vorremmo sapere, sperando che qualcuno alla Camera pensi a domandare qualche schiarimento al governo... posto che i deputati, ora che sono tanto preoccupati dei provvedimenti politici, abbiano il tempo di badare a queste «piccolezze».

Comunque, crediamo utile chiudere con queste parole che il direttore del *Corriere delle Maestre* pone in fine alla narrazione del tristissimo caso e che contengono una dolorosa verità.

«Non dimentichi il ministero che non ci sono soltanto a Sarule i briganti, e che in molti, in troppi luoghi anzi, ci sono briganti che non uccidono buoi, che non devastano campi, che non tolgono gli averi; e sono briganti in guanti gialli, i quali, con le persecuzioni permesse dalla nostra legislazione insufficiente, tolgono agli insegnanti non meno di ciò — e cioè la quiete della esistenza onesta, senza della quale il predicare e l'imporre riforme è un gettar semi in un terreno non produttivo».

## Cose di Francia.

Le follie di Déroutelle e di Habert.

Parigi, 24. — Tutti i giornali s'occupano stamane dell'arresto dei deputati Déroutelle e Habert; capi della Lega dei Patriotti.

Mentre alla prefettura di polizia si afferma ch'essi furono arrestati perché si rifiutarono di uscire dalla caserma di Neuilly, i giornali recano quasi tutti la seguente versione:

I deputati Déroutelle e Habert si trovavano in piazza delle Nazioni, mentre il generale Roget passava a cavallo alla testa della sua brigata.

Déroutelle corse, sempre seguito da Habert, incontro al generale e gli afferrò le briglie del cavallo, dicendogli:

— Generale, siete con noi, marciamo sull'Eliseo!

Roget finse di non capire.

Déroutelle ripetendo l'invito, Roget lo allontanò con la sciabola dicendogli:

— Via, non facciamo buffonate!

Déroutelle continuò a seguirlo, assieme a 200 (secondo un'altra versione 2000) dimostranti.

Quando furono davanti la porta della caserma, il generale Roget ordinò l'arresto di Déroutelle e di Habert, che continuavano nei loro inviti.

I compagni di Déroutelle e Habert si misero a tumultuare, ma furono dispersi dalla polizia.

I redattori del giornale, stando alle finestre hanno inaffiata la folla con un getto d'acqua, servendosi di una pompa.

Più tardi una banda di duecento dimostranti si recò davanti agli Uffici del *Petit Journal* e ne ruppe a sassate i vetri. La polizia caricò e disperso la folla. Vi furono gravi risse; parecchi dimostranti rimasero feriti.

Più tardi ancora, vi fu una dimostrazione contro la *Libre Parole*. Venne insultato il direttore del giornale Drumont ed acclamato Loubet. Anche qui la polizia caricò la folla e la disperso facendo alcuni arresti.

Verso le 11 vi fu una controdimostrazione antisemita sui *boulevards* con grida: *Abbasso i panamisti!* Altre colluttazioni e nuovi arresti.

Gli arresti eseguiti la notte scorsa ascendono a 180.

L'arresto dei deputati Déroutelle e Habert furono mantenuti per ordine del ministro dell'interno e presidente del Consiglio, Dupuy.

Millevoe fu messo in libertà stamane.

L'autorizzazione a procedere accordata.

Parigi, 24. (Camera dei deputati) Il presidente Deschanel annunciò che ricevette una domanda di autorizzazione a procedere contro Déroutelle e Habert. La domanda constata che una banda di 200 dimostranti, guidata da Déroutelle seguì la brigata del generale Roget, che ritornava dai funerali di Faure e penetrò in parte nella caserma.

Déroutelle e Habert si rifiutarono di uscire ed arringarono gli ufficiali. Dopo arrestati, dichiararono che volevano trascinare le truppe a un movimento insurrezionale per sostituire la repubblica plebiscitaria alla repubblica parlamentare. La domanda conclude che Déroutelle e Habert furono condotti all'ufficio di polizia.

Il procurato generale chiede si proceda contro di essi.

Dietro proposta di Dupuy si sospende la seduta.

Ripresa la seduta, Sauzet legge la relazione della commissione nominata dagli uffici della Camera, con la quale si conclude in favore dell'autorizzazione a procedere contro Déroutelle e Habert e dichiara che il mantenimento del loro arresto non pregiudica la loro colpevolezza.

La Camera approva per alzata e seduta alla quasi unanimità l'autorizzazione a procedere e poscia respinge con voti 438 contro 109 una mozione di Castelin tendente ad accordare loro la libertà provvisoria.

La Lega dei Patriotti perquisita.

Parigi, 24. Il capo della pubblica sicurezza ha perquisito nel pomeriggio d'oggi la sede sociale della Lega dei Patriotti in rue Petits Camps. Sequestrò molte carte nel gabinetto di Marcel Habert. Ma non venne fatto alcun arresto.

Venne pure perquisito il domicilio particolare di Déroutelle.

Filippo d'Orléans a Parigi?

Parigi, 24. L'Hotel Ritz, sulla piazza Vendôme, è rigorosamente sorvegliato dalla Polizia, perché si è sparsa la voce che sia disceso colà il duca Filippo d'Orléans, venuto con tutta segretezza da Bruxelles.

## DA FIUME.

Misure di rigore contro i vini italiani.

S'afferma che la nostra r. Dogana abbia adottato o sia in procinto di adottare rigorose misure nell'introduzione di vini italiani a Fiume. La recente scoperta di 14 botti di vino artificiale, introdotto e sdatato come vino italiano, acquistato per conto della ditta Giuseppe Ligeti di Budapest, spiega le nuove disposizioni doganali che tendono a por fine ad un disonesto traffico, che riesce di grave danno al commercio vinicolo italiano, uno dei più importanti rami di commercio della nostra piazza. Tempo fa si parlò di suggerire falsificati; ora viene in campo addirittura il vino falsificato, con danno sensibile per il commercio vinicolo!

L'aumento dei bilanci comunali.

Dal 1871 al 1897 i bilanci dei comuni hanno subito un incredibile aumento. Nel 1871 le spese dei comuni erano di lire 316,101,278; nel 1897 salivano invece a lire 554,008,117. In 26 anni le spese annuali crebbero dunque per i comuni, di lire 237,906,839, ossia del 75 per cento.

Anche le entrate aumentarono in proporzione, ma si verificò il fenomeno che insidia il principio economico in base al quale devono essere distribuite le imposte.

Nel 1871 i dazi comunali rendevano 71,034,114 lire. Nel 1897 il loro reddito saliva a 157,416,184 lire, ossia presentavano un aumento di 86,380,070 lire.

La sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati, nel 1871 rendeva 78 milioni; nel 1897 invece saliva a 132 milioni, con un aumento di 54 milioni.

Così dunque, mentre il dazio consumo, che colpisce principalmente i non abbienti, aumentava del 121 per cento, l'imposta diretta non veniva accresciuta che in ragione del 69 per cento. Invece di colpire maggiormente chi ha, l'aumento dell'imposta ha colpito in proporzione assai maggiore chi non ha.

Un'importante rivelazione

sui progetti dell'Imperatore Federico riguardo alla Francia.

Berlino, 24. Tra i documenti che il prof. Horst Kohl sta per pubblicare a complemento delle memorie di Bismarck, ve ne è uno di grandissima importanza.

Esso contiene le proposte che il principe Federico, allora principe ereditario, poi Imperatore, faceva a Bismarck, dal quartiere generale di Bismarck, il 14 agosto 1870 circa le condizioni di pace da imporsi alla Francia.

Questa, oltre a sopportare le spese di guerra ed a cedere l'Alsazia alla Germania, avrebbe dovuto restituire Nizza e la Savoia all'Italia, ed obbligarla a non adoperare truppe non europee nel suo esercito in Europa.

Il principe Federico si mostrava favorevole anche a dividere la Francia in sette Stati, repubblicani o monarchici, con Parigi città autonoma, quale capitale della loro confederazione.

Amministratori di banca

arrestati.

Leopoli, 24. Ieri sera furono arrestati il direttore della Cassa di risparmio della Galizia, Zima, e il primo contabile Wendryschowski.

Gli arresti furono operati in seguito ad ordine del giudice istruttore Mylaschowski.

## Cronaca Provinciale.

Cividale.

Funerali. — 24 febbraio. — Moriva la co. Francesca Vintani vedova de Puppi d'anni 73, dopo breve malattia, lasciando desolati i figli che l'accompagnarono nei funerali fino al Cimitero. Questi, di prima classe, riuscirono splendidi. Belle le corone della famiglia. Moltissime le torcie, un quattrocento. Fu notato il concorso di persone stimabili.

Ricordo con sincera ammirazione il nobile sentimento dei figli della contessa Vintani-De Puppi, i quali provvisoriamente, per gentile concessione dell'on. Municipio, collocarono la salma dell'amata mamma in uno dei columbari municipali, salvo poi di erigere, come in lavoro, un tumulo speciale per la famiglia.

A conciliatore del comune di Cividale venne novellamente confermato l'illustrissimo signor Felice Moro, il quale pare nato a bella posta per questo delicato ed ingrato ufficio. Questa nomina è giusta, e ci congratuliamo col bravo ed intelligente signor Moro. A vice giudice conciliatore fu proposto il dott. Riccardo Venturini.

Per i guardiani delle carceri. — Tutti hanno un distintivo. Quelli di Cividale sono come borghesi qualunque.

E' necessario che venga stabilito magari un piccolo berretto, per metterli nella categoria degli impiegati pubblici. Anche per il prestigio del funzionario, è necessaria un'uniforme, sia pure semplice. Giriamo la cosa a chi spetta.

San Daniele.

Campanile. Il nostro abbastanza maestoso campanile fu costruito su disegno di Giovanni da Udine, nel 1600, ma rimase incompiuto. Lo scorso anno venne restaurato, si fecero i due quadranti e vi si mise un buon orologio, costruito a Pesaris. Manca della conveniente semmità, — il più bello del disegno, — benché già da tempo si parli con entusiasmo del suo compimento. Anzi a tale uopo, venne nominata dal sindaco una commissione per raccogliere i fondi occorrenti, ma non si è potuto ancora rilevare a quale stadio sia arrivata.

Ora se ne riparla, e si spera che si vorrà occuparsene con impegno.

Rivignano.

Maestra derubata. — L'ultima notte di carnevale, mentre nell'abitazione di Filomena Primos in Rivarotta si teneva una festa da ballo, al pianterreno, ignoti salirono al piano di sopra, nella camera della maestra comunale Giuseppina Cicutti e rubarono in costei danno vari oggetti per una cinquantina di lire.

Pordenone.

Cose della Società operaia. — 24 febbraio. — (B.). — Domenica avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea della Società operaia. L'ordine del giorno reca: Resoconto annuale e nomina parziale dei consiglieri. Vi sarà lotta, perché in una scheda si esclude il cav. Luciano Galvani a motivo che essendo consigliere altri operai dipendenti dalla spettabile ditta, egli potrebbe imporsi nelle votazioni. La massima è giusta, però si doveva adottarla circa 25 anni fa, e cioè fin da quando il Galvani entrò nel Consiglio. Egli fu poi anche membro della direzione. E l'escluderlo oggi, dopo tanta benevolenza acquisite, sembrami un'ingratitudine.

Il Michielli pure sarebbe ottimo acquisto, essendo stato Presidente della Società per l'istruzione degli operai ed avendo mostrato d'essere uomo di carattere.

La Società operaia abbisogna di elementi che la facciano progredire e non retrocedere.

Strade. — Si lavora alacremente sul secondo tronco della strada della Colombera. O.a., ne verrebbe di naturale conseguenza che bisognerebbe fare anche quella dell'Eremita o della Roggia, ma temo che per questa il tempo sarà lungo. Un po' di energia ci vorrebbe!

Moruzzo.

Musica per la sagra. Il corpo filarmonico di Nogaredo di Prato, svolgerà, domani 26, il seguente programma, qui a Moruzzo, in occasione della rinomata nostra sagra.

1. Marcia «Riconoscenza»  
2. Mazurka «Ricordo»  
3. Atto II. «La Traviata»  
4. Valzer «La Primavera»  
5. Gavatina «Lucresia Borgia»  
6. Polka «Congratulazioni»

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Grasso furto. Ignoti introdotti nella camera di Luigi Toi, in San Quirino di Pordenone, aprirono con grimaldini un cassetto del comodò e rubarono in lui danno lire 300 in danaro; quattro biglietti da lire cinquanta ed altri di minor taglio.

Incedendo. L'altro giorno, il fuoco si sviluppò in una camera dei fratelli De Giudici, a Palmanova. Il pronto accorrere dei terrazzani fece sì che il danno fosse limitato a 700 lire. I De Giudici sono assicurati.

Arresto. In Fiume, fu arrestato in aperta campagna Leonardo Degano, contadino, per furto di legna dell'importo di sei lire, in danno di Giovanni Molinari.

Ad Asolo, fu arrestato la contadina Maria Dell'Angelo-Rigo, la quale deve scontare ventiquattro giorni di reclusione.

A Poveglietto, Luigi Giorgiutti, soldato di prima categoria della classe 1873, perché non rispose alla chiamata alle armi del 6 maggio 1896.

## Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere ANTONIO PIANI allievo del R. Politecnico di Milano, ed il geometra PAOLO CIRIO nel giorno 20 corr. hanno aperte studio d'ingegneria in Palmanova Piazza V. E. sopra il caffè Verza 1.º Piano

## Cronaca Cittadina.

Esercitazioni di marcia e lezioni pratiche di agricoltura.

Ieri il battaglione del 17 Fanteria qui di stanza ed i tre squadroni di Cavalleria, si portarono a Pozzuolo del Friuli, per fare una esercitazione di marcia prima, e poi per intervenire ad una lezione pratica d'agricoltura presso la R. Scuola agraria.

Circa una cinquantina di soldati (quelli cioè che frequentavano ogni domenica le conferenze dell'egregio cav. Petri) visitarono la scuola, i poderi annessi, le stalle, gli strumenti agricoli ecc. Furono presenti oltre a molti Ufficiali del presidio, il signor generale Goiran, il colonnello cav. Mattioli del R. Reg. Saluzzo, il cav. Vergani colonnello del 17 poi tutti gli insegnanti della scuola, i diversi membri del Consiglio d'amministrazione, le principali autorità di Pozzuolo ecc. La banda del 17 Fanteria suonò vari pezzi sulla piazza del paese e poi nel cortile della Scuola.

Ufficiali e soldati furono soddisfattissimi della gentile accoglienza fatta dal cav. Petri.

Consiglio dell'Associazione Agraria Frlulana.

Nella seduta di giovedì il Consiglio udì le comunicazioni della Presidenza, che presentò sette nomi di nuovi soci, ed annunciò:

I. che la Commissione per la istituzione agraria deliberò la ristampa del libro per il Maestro, previo una revisione affidata al Cav. Prof. Petri;

II. che la commissione per la fillosera votò venga diffusa una Circolare per mettere sull'avviso dei pericoli che ora corrono per la vicinanza dell'afide; deliberò di promuovere una visita ai grandissimi vivai di viti americane che si trovano a Monastero dal Barco Richter, ed una ispezione da farsi ai vigneti del Prof. Cavazza coll'incarico di una conferenza.

Il Consiglio accolse il proposito che la Società concorra al premio dei benemeriti per l'agricoltura, promosso dall'Accademia di Scienze di Torino.

— Risultò eletto a pieni voti a vicepresidente il dott. Capellani.

Circa al 3.º oggetto posto all'ordine del giorno, il Consiglio delibera di affidare alla Presidenza i pieni poteri onde poter ottenere che venga facilitata la vendita del sale pastorizzato, che ora ha prezzo reale tale da esserne impedito l'uso, mentre il bisogno ne è cresciuto per l'estendersi dell'allevamento bovino, e specialmente delle vacche.

Sul 4.º oggetto, il Consiglio decise che i revisori dei conti per l'assemblea, sieno incaricati dell'esame della gestione del Comitato degli acquisti per riferirne al Consiglio.

Venne accolto favorevolmente il progetto di una gita a Latissana, con le modalità stesse di quanto si fece per la gita in occasione di altra Esposizione bovina a Palmanova.

Fallimento.

Ad istanza di un creditore, il Tribunale dichiarò ieri il fallimento del negoziante in manifatture signor Libero Grassi. — Giudice delegato, avv. Pietro Antiga; curatore provvisorio, avv. Giuseppe Gasutti; prima adunanza dei creditori, 9 marzo; trenta giorni per la presentazione dei titoli; chiusura delle operazioni di verifica, il 16 marzo.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.º reggimento fanteria eseguirà domani 26 febbraio 1899 dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza V. E.

1. Marcia  
2. Sinfonia «Raymond» Thomas  
3. Fantasia sull'opera «Fra Diavolo» Amber  
4. Pol-pourri sull'opera «La Forza del Destino» Verdi  
5. Canzone caratteristica «La Palombara» Pradier

Esposizione e corsa di automobili a Treviso.

Si dice che la presidenza della Società ginnastica velocipedistica di Treviso, abbia intenzione di indire per il venturo estate una esposizione di automobili in quella città; e di una corsa di automobili sul percorso Treviso-Udine e ritorno (208 chilometri, in totale).

Ancora sulla sterlina sequestrata.

Narrammo l'altro giorno il sequestro di una sterlina falsa, che il cambiavalute signor Giuseppe Conti dichiarò aver avuta dall'eserciente Alberti di Fagnano.

Questi, a sua volta, dichiarò di averla ricevuta il giorno 7 corrente da certo Antonio Pontoni di Angelo, di Ciconico, testè rimpatriato dall'America. Il Pontoni infine dichiara che l'ha avuta, credendola buona, in America, nel giorno 7 gennaio scorso, prima di partire, dal proprio cugino Turcillo Giovanni di Giuseppe.

Teatro Sociale.

La sera del 18 novembre 1898 la *Filodrammatica Romana* dava al teatro *Melastasio* per la prima volta: *Prosa* di Paolo Ferrari.

Da quella sera son trascorsi oltre quarant'anni, e la commedia del Ferrari è sempre là, tetragona alle vicende del nostro teatro, piena di vita, di santi ammaestramenti, di sano umorismo... e di giuste sferzate...

Il successo completo, entusiastico di ieri sera, è prova solenne del grande fascino che ancora esercita il Ferrari sul pubblico e quale opera santa compirebbero i nostri Capocomici a riammetterlo al suo posto eminente, il quale a lui spetta di pieno diritto insieme a Goldoni, Giacometti, Ciconi, Gherardi del Testa, Marengo, Torelli... a altri nostri, e lasciare in un canticcio coperti per sempre col fitto velo dell'oblio certi, così nevrotici, degni più di una casa di salute, che del palcoscenico.

Flavio Andò ieri sera si rivelò grande artista, degno interprete di un tale lavoro, e nella famosa scena del terzo atto fu inarrivabile.

Il pubblico, scelto e numerosissimo, lo applaudì freneticamente, insieme alla signora Tina di Lorenzo, Antonietta Moro-Pilotto, ed ai signori Virgilio Tatti, Libero Pilotto, Luigi Zonca che tanto impegno posero nel rendere con molto effetto le bellissime scene del Ferrari.

Fu pure molto applaudito il bambino Aspano, che alla brava parte di *Laurina* ha saputo addimstrare intelligenza e sentimento superiore alla sua tenera età.

Questa sera udremo un'interessante novità: *Tragedia dell'anima*, commedia in 3 atti di Ettore Bracco.

L'erario dei muratori.

R cordiamo che col primo di marzo l'orario per gli operai muratori, resta di comune accordo così stabilito: principio alle ore 7.30; riposo sui mezzi, un'ora e mezza; termine del lavoro alle ore 6. In complesso nove ore di lavoro quotidiano.

Banca di Udine.

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 1.047.000  
Versato L. 523.500 — Riserva L. 500.000  
ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

Ai Signori Azionisti della

Banca di Udine.

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 26 febbraio corr. alle ore 19 in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gli intervenenti dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 25 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Udine, 6 febbraio 1899.

Il Presidente

C. KECHLER

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;  
2. Relazione del Sindaco;  
3. Approvazione del bilancio 1898 ed erogazione degli utili;  
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi per biennio 1899-1900 i consiglieri cessanti, signori Cav. off. C. Kechler, dott. Valentino Chigi, G. V. Volpe, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Teltini, (che possono essere rieletti). Cessano, (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e sostituti.

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile-amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali e fabbricerie. — Riparti, affranconi, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam

Contravvenzione.

Giovanni Ongaro fu Giuseppe, d'anni 62 calzolaio da Tors, fu dichiarato ieri in contravvenzione perché mancò alle regole della vigilanza speciale; e l'ostessa Maria Pantaleoni (osteria *Alla Carniola* fuori porta Gemona) perché alloggiava nel suo esercizio forestieri senz'averne la licenza.



### Conferenza Garassini all'Ateneo. La donna in C. Goldoni.

Sulla conferenza tenuta all'Ateneo di Venezia (tema: *la donna in Carlo Goldoni*) dal prof. Gio. Batta Garassini, insegnante nella nostra R. Scuola Normale, leggiamo nei giornali di quella città:

Dopo un esordio gentile dedicato alle signore veneziane, passò l'oratore a dipingere il secolo XVIII con tutte le sue sovrapposizioni, la sua vanità, il suo lusso.

Disse del teatro che risentiva l'influsso del tempo; della rigenerazione che vi apportò il Goldoni col le sue sane commedie, morali, educative.

In queste commedie egli ritrasse tutta la società del tempo suo, l'aristocrazia, la borghesia, vana, lussuosa, il popolo tranquillo, allegro, laborioso, e ritrasse con meravigliosa arte la donna in tutte le sue varie pose, con tutte le sue virtù, i suoi vizi e difetti: la donna dell'aristocrazia, vana e boriosa; la popolana petteggola e chiacchierona.

Dipinse la donna fissa di voler riuscire in ciò che vuole, come la Donna di garbo, la sposa onestissima in Pamela; la scroccona in Beatrice; la madre gelosa della figlia in Luigia dell'Adulatore; la suocera testarda e superba della sua nobiltà e la nuora a lei opposta nella Famiglia dell'antiquario; la vecchia zittellona nel Cavaliere di buon gusto; la vecchia innamorata, in Gandolfo del Giocatore; e poi l'ipocrita, l'audace, la timida, la credula, la diffidente, la buona e simplicità, la brontolona e la remissiva, la petteggola, la dissipatrice, l'ignorante, la donna insomma con tutti i suoi difetti e virtù, con tutte le sue grazie.

La psicologia della donna è completa, nell'opera di Goldoni; opera saggia, morale, educativa e tale che concorre a impedire che Venezia non precipitasse nel servilismo.

Qui l'oratore disse del teatro moderno inquinato dalle pochades, dalle concezioni strane e barocche dei superuomini, che hanno travolto il gusto del pubblico; e si augurò che un nuovo genio paria Carlo Goldoni o a Giacinto Gallina sorga a ricondurre il teatro italiano ai trionfi, alla gloria delle sue tradizioni.

Il pubblico numeroso e intelligente che affollava la sala dell'Ateneo, interruppe spesso con approvazioni la conferenza, detta in forma eletta e poetica, erudita e briosa; e applaudi poi calorosamente alla fine l'egregio conferenziere.

La audizione della esibizione intitolata coll'acqua d'acqua di Jans è veramente sovranamente leggiana nel « Morgagni », ma occorre diffidarsi delle imitazioni ed esigere la vera acqua naturale portante il nome « Saxlehner » sull'etichetta.

**Buona usanza.**  
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Pontotti Amalia Lupieri, Drusini avv. Emilio I. I. Romano Romano I. I. Antonini G. G. I. I. Comessatti Giacomo I. I. Baldissera D. I. Valentino I. I. Sabbadini avv. Giuseppe I. I. Pitacco Giovanni di Moggi I. I. Podrecca avv. Carlo I. I.

Offerte fatte alla « Dante Alighieri » in morte di Amalia Pontotti ved. Lupieri, Beltrami fratelli I. I.  
di Gaetano di Giacomo (decesso in Alessandria d'Egitto) G. B. de Pauli I. I.  
di Marianna Dal Dan Edda, Zuliani Plinio I. I.

Il sig. Gio. Missio offre all'Ospizio Tomadini in morte di Dal Dan Edda I. I. di Amalia Pontotti I. I.  
Il sig. D'Orsilio Vittorio offre in morte di Federico Fioritto I. I.  
La Direzione ringrazia.

Offerte fatte alle Dorette in morte di Ugo Morandini, Enrico Vizzi I. I.  
di Amalia nob. Pontotti ved. Lupieri Biagio Pelele I. I. Paolo Gasparini I. I. Marangoni Romeo I. I. Vidoni Mario I. I.  
di Dal Dan Edda Marianna, Mantovani Giovanni I. I. Marangoni Romeo I. I.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia la morte di Antonio Ferrazzi di Palma, avv. Nims e famiglia I. I.  
di Amalia Pontotti ved. Lupieri, Cattolina Franceschini cent. 50.  
di Marianna Dal Dan, fratelli Molinaris I. I. Leonardo Rizzani I. I.  
di Federico Fioritto, D. Totis I. I.  
di Giovanni Rigo, D. Oscar Luzzatto I. I. Leonardo Rizzani I. I.

**Ringraziamento.**  
La vedova ed i parenti del defunto Livotti Giuseppe vivamente commossi per le dimostrazioni d'affetto fatte al rispettivo marito e congiunto, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'estinto.

Speciali ringraziamenti poi tributano al chiarissimo dottor Chiaruttini Ugo per le amorevoli cure prestate durante la lunga e penosa malattia — agli operai del locale macello ed al Signor Massimo Antonio che vollero porgere l'ultimo vale alla memoria del loro estinto.

Chiedono venia infine perchè mancavano gli avvisi della morte del lagrimato defunto, ma ciò fu causa la ristrettezza eccezionale del tempo avvenuto tra l'ora del decesso e quella dei funerali.

### Affare tramontato.

Tale può dirsi l'affare tentato fra la Banca d'Italia ed il Comune, per la cessione alla Banca medesima, di una parte dell'isola di proprietà municipale, fra le vie Cavour e Lionello.

### All' Ospedale

fu medicato ieri il sessantenne Andrea Gozza fu Luigi da Udine, per accidentale ferita lacero contusa al mignolo della mano destra, guaribile in giorni dieci — salvo le solite complicazioni.

### Corso delle monete.

Fiorini 225.50 Marchi 132.75  
Napoleoni 21.53 Sterline 27.10

### Il cambio.

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 febbraio a L. 107.85.

### POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi, specialità « Carbur » « Caglio » « Colorante » per Burro o Formaggio, qualità extra.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalente, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

### AVVISO.

Scadendo la Licenza concessa al signor Candido Bruni, col 1.º marzo p. v. in Via S. Cristoforo nei locali della Ditta Maddalena Coccolo, metterò in attività la mia « Premiata Fabbrica Calzature » ed aprirò un Negozio di Vendita grandiosamente assortito, tanto per le Calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità. Conseguo puntuali.

NB. Per la maggior esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire le forme di legno sul loro piede gratuitamente.

Vendita anche all'ingrosso.  
Enrico Del Fabbro.

Lezioni di piano forte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CANINI (recapito al Caffè nuovo) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

### CORRIERE GIUDIZIARIO.

#### TRIBUNALE DI UDINE.

La condanna dei violenti. — Roddaro Fabiano Sebastiano di Domenico d'anni 21, di Spessa, era imputato di lesioni personali a danno di Eustachio Gion; e Luigi di Giovanni Svich di Gagliano, di concorso nel reato per avere prestato aiuto al Roddaro. D.essori: per il primo, l'avv. Drusini e per il secondo l'avv. Barlacchi.

Il primo fu condannato a mesi dieci e giorni tre di reclusione; il secondo, a mesi cinque della stessa pena. In solido, nei danni e nelle spese processuali, nonché nella rifusione delle spese di costituzione di parte civile (avv. Caratti).

Medicine indigeste. Vignò Giuseppe di S. Daniele, per vendita abusiva di medicinali, fu condannato a L. 300 di multa e nelle spese.

Coinputata era certa Maria Zuffler, pure di S. Daniele: ma fu assolta per non provata reità.

Processo per furto. — Assolto dalla imputazione di furto furono ieri Zuliani Anna e Del Dò Regina; Del Dò Anna e Ferro Angelo condannati a giorni 100 di reclusione; Bresciani Davide, a giorni 50 della stessa pena. Questi tre, in solido, nelle spese e danni.

Altre condanne. — Per furto di un quintale di granoturco, commesso in Flambruzzo nel 6 novembre passato, furono ieri condannati a dieci giorni di reclusione e 30 lire di multa ciascuno: Maria Versolatte d'anni 60, Luigia Zanelli d'anni 50, Maddalena Viola d'anni 42 ed Ermenegilda Ferrin d'anni 23 — tutte quattro da Rivignano, contadine, e parenti fra di loro.

#### TRIBUNALE DI TRIESTE.

La scalogna di un impresario. — Quintilio Ferdinando Frizzi, di 35 anni, scritturale, da Udine, nel giugno dello scorso anno, istituiva in Abbazia una specie di lotteria ai birilli, obbligandosi di dare a quelli che in mille gittate avessero fatto il maggior numero di punti, sei regali preziosi. Senonché il numero dei giocatori fu scarso e dopo pochi giorni il giuoco fu sospeso. Il Frizzi aveva già incassato, però, 162 fiorini, che avrebbe dovuto restituire ai giocatori; egli, invece, abbandonò Abbazia e consumò detto importo per proprio conto.

Il Tribunale lo dichiarò colpevole d'infedeltà e lo condannò a 4 mesi di carcere.

### CORTE D'ASSISE DI VIENNA.

Un portinale romano e le sue meravigliose invenzioni... per truffare.

Vienna, 24. Il 13 marzo, dinanzi a questa Corte d'assise si svolse un processo curiosissimo, contro un imbroglione che aveva saputo trovare il modo di spilar quattrini, colle spacciate ideologie di imprese addirittura sbalorditive. Fra altro, egli aveva dato ad intendere di aver elaborato il progetto d'una ferrovia attraverso il deserto di Sahara, con una locomotiva appesita, che, a misura che s'avanzava doveva, mediante speciali congegni, gettare innanzi a sé le rotaie sulle quali doveva correre. Il Cavendish — è questo il nome dell'imputato — la ha posata nello *Pitegenda Blätter* di qualche mese fa, dove quel progetto era stato esposto in vignette onoristiche.

Il Cavendish asseriva inoltre di aver scoperto il modo di scongiurare le conseguenze disastrose d'uno scontro di due treni sullo stesso binario; secondo la trovata prodigiosa del Cavendish, incontrandosi due treni, l'uno di questi avrebbe dovuto sormontare l'altro a continuare la sua corsa al di sopra dei vagoni, per discendere dall'altra parte a continuare così la corsa come se niente fosse stato.

A malgrado della assurdità di queste sue trovate, il Cavendish, che è un ex portinale romano, seppe trovare dei creduloni che gli prestarono denaro affinché potesse realizzare le sue idee.

### Gazzettino commerciale

#### Mercato del bestiame.

Sacile, 23. — Anche oggi grande concorso di animali con molti affari. Inizialmente i più importanti lavori campestri, vi è bisogno di forza motrice che viene rappresentata dai buoi da lavoro, perciò grandi acquisti di detti animali che accennano ad un qualche aumento nei prezzi. Anche i vitelli presso l'anno furono oggetto di ricerca per parte di incettatori toscani e lombardi, a prezzi leggermente aumentati. Anche la carne trovò molti acquirenti, in particolare quella di soriana. Questa pagossi da L. 100 a 120 e quella di bue da 100 a 110, al quintale di peso netto.

#### Mercato della seta.

Milano, 24. — Gli affari serici si sono realmente messi alla calma; ciò tuttavia non influenza menomamente i corsi ragguardevoli. Il detentore si mantiene al sostegno e non si lascerà scuotere anche se ne dovesse passare un certo qual tempo d'inerzia forzata. Il compratore invece pretende profittare di questa calma, più che naturale dopo tanti affari, per ottenere la merce ai prezzi passati, e cioè con facilitazioni sulle idee dell'oggi.

Nasce da queste due correnti disperate, difficoltà nelle transazioni, che riafferma la calma presente.

I soliti affari in greggi e lavorati finì si conclusero a prezzi regolari.

### La presente vita italiana politica e sociale.

Il prof. Ercole Vidari della Università di Pavia, ha voluto proporre per tema ad una serie di interessanti studi il titolo stesso che poniamo in testa a questa notizia: *La presente vita italiana politica e sociale*. Un bel volume in 8 edito da Urieo Hoepli in Milano, L. 4.50.

Non vi sono preconcetti di nessuna sorte, ma vi si nota invece vivacità di dibattito e una equanimità di giudizio. Si potrà dissentire in talune questioni dalle idee svolte dall'autore, e si potrà anche combatterle, che il Vidari non si dichiara infallibile, ma è difficile contestargli la sincerità delle sue impressioni, e soprattutto la sincerità della sua devozione alla patria.

Non intendiamo entrare in argomento, ma invitiamo i cultori di questa specie di studi, a qualunque partito appartengano, poiché la politica di parte non si trova nel libro del prof. Vidari, a provvedersi di questo libro, e crediamo meglio destare la loro attenzione riportando i titoli dei capitoli: *Considerazioni generali — Stato e Governo — Parlamento e Principe — Politica estera — Politica interna — Sistema tributario — Legislazione economica — Istruzione pubblica ed educazione — Amministrazione della giustizia — Ordinamento amministrativo — Chiesa e Stato — Conclusione*.

### Notizie telegrafiche.

Il viaggio di Guglielmo a Roma. Berlino, 24. Secondo informazioni del Berliner Tagblatt, il progetto del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Roma che doveva seguire in primavera è stato abbandonato per ragioni che ancora non si conoscono.

#### Sfida respinta.

Madrid, 24. — Il senatore conte Almenas si è rifiutato di accettare la sfida col generale Linarez, ed ha dichiarato che continuerà al Senato i suoi attacchi contro i generali.

Lino: Monticco, gerente responsabile.

### PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig  
Il Peptone è adattissimo per chiari nutritivi.

### D'affittarsi in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio e magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re, parucchiera, Via Daniele Manin.

### AFFANNO

Signor CARLO ARNALDI  
Foro Bonaparte 35 - Milano.

Beccato lo fossi affetto da da ragazzo da catarro bronchiale ed in seguito da emfisema, con il successo della cura fatta col suo *Liquore Arnaldi* contro l'asma e costato a me meraviglioso. Ho interrotto per settimane e mesi l'uso del suo *Liquore senza avere molestie asmatiche* e di più la nevrosi di cui ero affetto è scomparsa. Ho preso parte alle corse velocipedistiche indette dal mio Club anche in quest'inverno, senza che avessi a registrarla alcuna ricomparsa d'asma. La salute e la ringrazio come il mio benefattore e con tutta stima.

Ludwig Späth  
Monaco (Baviera) Theaterstrasse 1-2.

### Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

### Avviso agli imprenditori e costruttori.

Ci pregiamo far noto che teniamo sempre pronta, a qualunque richiesta,

### Calce di prima qualità

della nuova Fornace a fuoco continuo di nostra proprietà, sita nel centro di Martignacco, a lire due al quintale.

Adalgerio Lizzi e Comp.

### VENDITA

Accreditata e bene avviata farmacia, in paese del Friuli, vendesi a buone condizioni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale.

### Osservatorio Bacologico Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico  
di I. incrocio Giallo con bianco Giap.

» » » corea

» » » cinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

### FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li-  
quore è ormai diven-  
tato una necessità per  
nervosi, gli anemici, i  
deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof.  
ANDREA BARONE,  
Direttore dell'Ospede-  
rale della Pace, in  
Napoli, lo afferma: « grandemente  
utile nei debilitamenti occasionali  
e da disturbi inerenti alla gravi-  
danza ».

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di alle-  
stati medici come la migliore fra le  
acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

### PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo

**TOSSI**  
Le TOSSE  
Nervose  
Indigeste  
Spasmodiche  
Croniche  
Ecc.  
Le TOSSE  
Nervose  
Indigeste  
Spasmodiche  
Croniche  
Ecc.  
Le TOSSE  
Nervose  
Indigeste  
Spasmodiche  
Croniche  
Ecc.

Deposito in Udine farmacia Fabris  
nonché in molti paesi di provincia ed  
in varie città d'Italia.

### Venezia - C. BARERA - Venezia

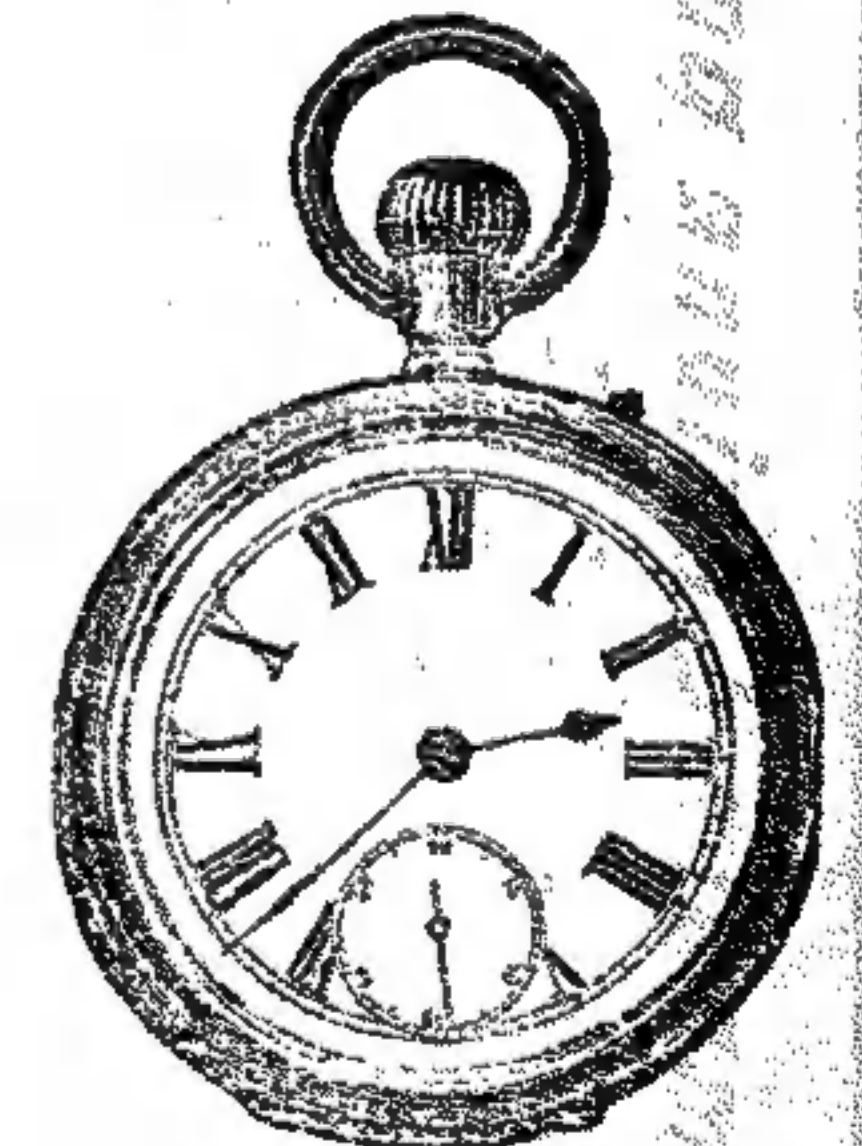
Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)  
Lavoro accuratissimo in legno  
scelto, eleganti, con segni madre-  
perla. Meccanica fina, eseguiti dai  
migliori allievi della ditta Vi-  
naccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti,  
Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli,  
Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME  
Barlinese 10 tasti doppia voce  
qualità extra L. 10.50  
Viennese 10 tasti doppia voce man-  
tiche lunghiss L. 13.50.  
Franchi di porto in tutta Italia -  
Cataloghi gratis.

### Il nuovo Remontoir tutto d'argento fino garantito, molto in uso per la CRESIMA



via Cavour 14.  
**G. FERRUCCI**  
UDINE

### PREMIATO LAVORATORIO Giuseppe Calligaris UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari  
e Vater Closet ultimi sistemi, esteri  
nazionali, con vasi di porcellana  
bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di por-  
cellana Robinetteria Nickelata  
Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Udine - ARTURO LUNAZZI - BOTTIGLIERIE - Udine - (Vedi avviso in quarta pagina)



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11. — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Murara — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

**PEL MALE DI CAPO**  
usate lo  
**RIMEDIO INFALLIBILE**  
**C. BONAVIA FIGLIO DI BOLOGNA**  
CONCESSIONARI  
Venduto in tutte le farmacie e da A. MANZONI & C. Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

# **LODEN GIACOMO DAL BRUN SCHIO**

Premiato ed unico Stabilimento Brevettato in Italia ed all'Estero per la fabbricazione delle Stoffe impermeabili tutta lana senza gomma, inodore, di perfetta traspirazione, raccomandate da celebrità mediche, preservano dai dolori reumatici, artrosi e nevralgie. Indispensabili a tutti in ogni stagione.

**LODEN** forma Hister, Pipistrello, Mantelli, rotondi interi, Mantelline per signori e signore, ragazzi, viaggiatori, alpinisti, ciclisti, cacciatori; adatti per pioggia e bel tempo, esponeo attaccabile. In lana finissima, chioviet Himalaya, tinte diverse, Camille colore naturale da L. 10.00 a L. 40.00, nero speciale per signori Ufficiali o Sacerdoti. Vendesi anche la sola stoffa per vestiti da L. 3.50 a L. 7.00 il metro, alta metri 1.40 a 1.60. Si eseguono commissioni entro due giorni, franco di porto, esigere la marca di fabbrica, guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni impermeabile dietro il collo deve portare in tessuto seta l'etichetta: **Premiato Brevettato Stabilimento unico in Italia, LODEN impermeabili pura lana, senza gomma.** — Giacomo Dal Brun — SCHIO.

Si forniscono Istituti, Collegi, Corpi militari ecc. ecc.

Campioni e cataloghi gratis a richiesta alla Ditta **GIACOMO DAL BRUN SCHIO**.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso  
**ASMA & CATARRO**  
Cigarette Polvere  
**ESPIC**  
OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
Il Farmigatore polverale **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.  
In tutte le Farmacie, 2 franchi la scatola.  
Venduto all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI  
Esigete la firma sul sopra su ogni Cigaretta.

**Lezioni di Pianoforte**  
Composizione ed Estetica Musicale  
nochè di  
**Lingua Tedesca ed Italiana**  
Maestro docente: **Pietro da Carian**  
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.  
Preparazioni ed esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.  
Traduzione di documenti e libri.

**IL MIGLIOR RIMEDIO D'AZIONE PRONTA E SICURA CONTRO LE**  
**TOSSE CATARRI BRONCHITI INFLUENZA**  
**CREOSOTINA**  
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate **PILLOLE DI CREOSOTINA** perché di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame

**FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2**  
**PRESTO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPE E ADAMI MILANO**  
**GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE**

**MALATTIE DEL PETTO IN GENERE**

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina con viene pagare il prezzo anticipato.

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffetà dei Turisti)  
**CALLI-INDURIMENTI**  
della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i perri. — Milano, Roma, via di Pietra, 91.

**FARMACIA REALE**  
**FILIPPUZZI-GIROLAMI**  
DIRETTA DA **ACHILLE DONDA**  
Via del Monte — **UDINE** — Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, cinti, calze elastiche, ventriere ecc. ecc.; prodotti chimici di primaria casa italiana e germaniche, droghe medicinali, acque minerali olio fegato di merluzzo in congelabile e chimicamente puro. **NOLEGGIO DI MACCHINE ELETTRICHE** ultimo sistema, per elettroterapia. Completo assortimento di **OCCHI DI VETRO**.

**PRODOTTI SPECIALI DELLA FARMACIA**

Vino ferro-china — Vino ferro-china con rabarbaro — Elisir di china dolcificato — Sciroppo di bifosfolato di calcio e ferro per rachitismo dei bambini. — **ESSENZA DI VIOLETTA FRIULANA CONCENTRATA**. — Polvere per la conservazione del vino. — Colore innocuo per vino.

Esclusiva preparazione delle **Pelveri pettorali Puppi** per tosse e bronchiti.

Premiata fabbrica di materiale per medicazione antisettica.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia

Pain Expeller (Linimentum capsici compositum) per sciatiche e reumatismi.  
Sciroppo Nagri contro la tosse asinina.  
Pozione antisettica Dr. Bandiera per catari degli organi respiratori.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

**COGOLO FRANCESCO**  
callista  
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio  
e Via Grazzano N. 91.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

**Cantina Sociale di Strada**

**UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO  
Vini e liquori Esteri e Nazionali

**MAGAZZINO E STUDIO**  
Via Savorgnana N. 5

**BOTTIGLIERIE**  
Via Palladio Num. 2

**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
cordiale potente, tonico corroborante digestivo

**PREMIATA**

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
con Diploma d'onore al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.  
con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.  
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.  
con il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1888.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.